

alla politica e soprattutto ai tempi lunghissimi della politica. Sistematicamente con l'elezione del Sindaco e il rinnovo del Consiglio Comunale si ricreano nuove aspettative, rinnovate speranze che inesorabilmente vengono poi deluse. Anche a Quarrata sta accadendo questo. Il primo anno è stato speso per capire come funziona il Comune e per scrollarsi di dosso quell'eredità pesante della precedente giunta Marini. Il secondo anno è stato sprecato in continui dissidi interni che certo non hanno agevolato nella realizzazione di tutte quelle promesse fatte al momento delle elezioni. Mentre argomentiamo su queste considerazioni affrontiamo la discussione in Consiglio Comunale sul bilancio di previsione di quest'anno e la pianificazione del prossimo triennio.

Dunque è proprio questo il momento per capire se le attese dei cittadini di Quarrata siano state ben riposte nel Sindaco Sergio Sabrina Gori. Delusione! Non solo gli interventi che riguardano il territorio come acquedotto, fognatura, gas, illuminazione, rischio idraulico hanno intoppi inspiegabili e tempi biblici, ma addirittura quelle che sono state le prerogative del suo larghissimo consenso, partecipazione e valorizzazione delle persone e del territorio, sono rimaste chiuse nel cassetto. L'acqua potabile dal rubinetto, il gas metano, la fognatura... sono servizi che non devono essere propagandati come trionfo da questa amministrazione; queste sono realizzazioni pagate e alcune di questa strapagate dai cittadini e pertanto non caratterizzano affatto la bontà dell'azione di un Sindaco. Insomma, non è sorprendente realizzarle; è sorprendente che in gran parte del nostro territorio non siano state ancora realizzate! Sono altre le scelte che fanno la differenza. Sono quelle che guardano lontano. Quelle che coinvolgono generazioni.

Quelle per le quali siamo disposti a lottare all'interno

dei propri schieramenti politici, alla ricerca di un consenso trasversale nel preciso e unico interesse della comunità.

L'occasione per volare alto il nostro Sindaco l'ha avuta. La scelta di Stefano Marini, da noi condivisa e appoggiata, di riprendere in proprio la gestione del gas è stata abbandonata con l'affidamento del servizio a Publiservizi. Il Sindaco Gori con un dietrofront nel momento cruciale e possibile ha preferito allinearsi alle ragioni di bottega della politica. Eppure avrebbe consentito di elevare le entrate del Comune non solo compensando i minori trasferimenti del governo necessari per riequilibrare una situazione di crisi economica generale, ma assicurando maggior capacità di intervento anche nel campo del sociale. Il nostro Sindaco Gori, nella situazione, ha dimostrato di essere un sindaco qualunque, di un partito qualunque, di uno schieramento qualunque. Ha preferito l'esercizio del lamento e dalla lagna contro l'attuale Governo, un esercizio che per un Sindaco di un Comune così operoso e ricco di risorse come il nostro è da ritenersi colpa gravissima. Le occasioni perse sono opportunità che difficilmente si ripresentano. Noi comunque non demordiamo!

COMUNISTI ITALIANI

Gianni Bidoli

Con questo mio secondo articolo sul giornale dell'amministrazione, voglio illustrare il progetto del partito che rappresento, relativo al nostro progetto di Quarrata in futuro: una città vivibile. Vorremmo una città "bella da abitare", con giardini, impianti sportivi, insomma punti di aggregazione per i cittadini. Vogliamo che lo sviluppo urbanistico di Quarrata sia contenuto e che rispetti l'ecosistema ambientale e non vada ad aggravare il fragile sistema idraulico a cui è sottoposto il nostro territorio. Deve essere un'urbanisti-

ca armonica e non convulsa o disordinata. Un altro aspetto qualificante per la città è la difesa ambientale e con la difesa (la tutela) del verde ancora esistente, cercando la sua valorizzazione e miglioramento. Il nostro impegno politico è rivolto al mantenimento e miglioramento dei servizi alla persona, dove il Comune è attore principale ed erogatore degli stessi. Il Comune è nato e deve esistere per il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

Ritengo che in un momento in cui il cittadino è sottoposto a continui aumenti di spesa, non corrisposti da un adeguato stipendio, si debba contenere al massimo le tasse a loro rivolti. Sono inoltre di prioritaria importanza la definitiva programmazione e l'avvio dei lavori della viabilità urbana: via Montalbano, prolungamento di via Firenze, la passerella sul ponte di Valenzatico, dove già vi sono stati troppi incidenti, di cui uno anche mortale. Infine la realizzazione di un sogno: la piscina comunale, da troppo tempo promessa e mai realizzata. Questa breve carrellata di cose da realizzare è l'impegno che ci siamo assunti con i cittadini e che vogliamo rispettare insieme alla maggioranza, consapevoli della loro sensibilità a tali problemi.

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Ugo Bazzani

Il 2004 sarà per i quarratini un anno di sgradevoli sorprese per quello che riguarda il bilancio familiare: oltre a subire, infatti, tutto quello che di negativo il Governo del nostro paese ha messo in essere (riduzione del potere di acquisto dei salari e delle pensioni, aumenti delle tasse, incertezza per il futuro) avranno in regalo dall'Amministrazione comunale una raffica di aumenti (ICI aumentata fino al 5,2 per mille, tolte le aliquote agevolate sulle case date in uso gra-

tuito dai genitori ai figli, aumenti della tassa della spazzatura, aumenti sulla pubblicità, sulla mensa e sui trasporti scolastici e la novità non certo simpatica di una quota di iscrizione ai servizi scolastici). Questi aumenti non solo renderanno più difficile far quadrare il bilancio familiare ma, secondo noi di Rifondazione Comunista, sono il frutto di scelte sbagliate avvenute nel recente passato e che, se reiterate, produrranno ancora più guasti. Mi spiego meglio: gli aumenti sono dovuti al fatto che lo Stato dà meno denaro ai comuni rispetto all'anno scorso, quindi il nostro Comune si trova costretto a far ricorso all'aumento delle tasse per mantenere i servizi; è però lo stesso Comune che invece di far decollare l'operazione per la nascita di "Quarrata Gas" (una società di proprietà del nostro Comune che avrebbe permesso di gestire in proprio la distribuzione e la vendita del metano) ha deciso di trasferire tutte le competenze a Publienergia ottenendo così di perdere in questo settore qualsiasi rapporto con i cittadini trasferendo questo rapporto a un privato che intasca anche i forti guadagni derivati dalla vendita del metano. Ecco perché oggi all'Amministrazione Comunale manca il denaro per i servizi e deve chiederli ai cittadini vessandoli con gli aumenti che ho appena descritto. La stessa sorte ha subito la gestione dell'acqua potabile, anch'essa affidata a un privato e che priva quindi Quarrata dei guadagni. Se verranno mantenute le decisioni fino a ora prese, anche il Cis, che raccoglie e incenerisce la spazzatura, finirà per passare a un privato così che anche i guadagni previsti nell'ordine di miliardi di vecchie lire andranno a finire nelle tasche dei privati e i quarratini si troveranno negli anni futuri a dover subire ancora aumenti sempre più sostenuti mentre le soluzioni per evitarli c'erano, ci sono e ci saranno.